

CINOFILIA & TIR



Agosto 2014

Organo ufficiale della Fidas - Direttore Felice Buglione



**La Fidas
ai 100 anni del Coni**



**Campionato italiano
tiro di campagna**



**5ª Giornata dello sport
a Catanzaro**

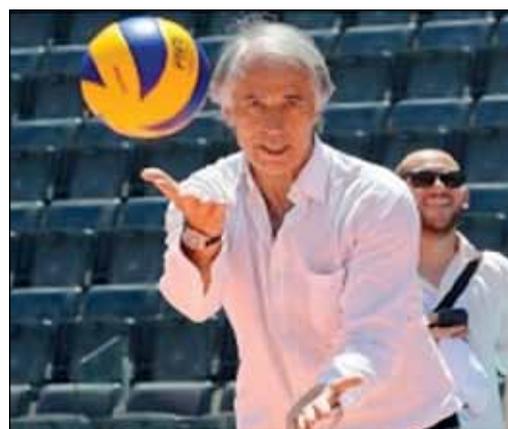


**Memorial multidisciplinare
Gregorio D'Ambrosio**



Coni: 100 anni... e 1 giorno di sport

Questa giornata di "Game Open" ha coinvolto 92 province, 500 comuni, 43 federazioni, tra cui la Fidasc, 17 discipline sportive associate, 15 enti di promozione e 16 associazioni benemerite. Presente anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò.



Anche il presidente del Coni Malagò ha voluto esser presente a questa giornata di festa e di sport.

1914-2014: un secolo esatto di sport nazionale che deve essere festeggiato come si deve. Anche per rendere omaggio e onore a tutti quegli atleti (un vero e proprio esercito, pacifico e coraggioso) che nel corso di questi 100 anni hanno messo il nostro Paese fra i primi nel mondo in quasi tutte le discipline sportive. Non solo in quelle olimpiche.

La celebrazione di questa ricorrenza ha avuto una specie di prologo, allegro e informale, che è andato in scena nel parco dello stadio Olimpico di Roma con la dimostrazione, soprattutto da parte di tanti ragazzi delle varie Scuole federali, di decine e decine di discipline.

E c'eravamo anche noi. In special modo la nostra cinofilia con tanti bambini accompagnati da esperiti

addestratori e cinofili di primissimo piano nella scoperta del "Pianeta Cane" inteso non solo come prezioso compagno di vita, ma anche come insostituibile "ausiliare" per fare attività sportiva. L'8 giugno, nella cornice davvero impareggiabile del parco del Foro Italico, si è vissuta una kermesse straordinaria fatta di allegria, divertimento e tanto sport, che è riuscita nel suo principale e dichiarato intento di aprire ad un numero incredibile di bambini le magiche porte del mondo dello sport in tutte le sue infinite e affascinanti sfaccettature.

A fare gli onori di casa, e non poteva certo essere che così, vista la sua grande passione per i giovani, c'era il presidente del Coni Giovanni Malagò, che ha voluto aprire con questa elettrizzante iniziativa il primo dei tre giorni di festeggiamenti per lo storico

Centenario del Comitato olimpico nazionale italiano.

"Oggi c'è un'atmosfera particolare - ha affermato il presidente - perché domani festeggiamo i 100 anni. Dobbiamo lasciare il segno e farla diventare una tradizione. Per questo ho chiesto di rifarlo ogni anno: dobbiamo continuare a farlo, sempre meglio, sempre di più. Per tutti gli sport e le discipline è uno spot bellissimo, una grande promozione. Quello che oggi conta è che ci siano i giovani, i protagonisti degli sport di base".

Questa giornata di "Game Open" ha coinvolto 92 province, 500 comuni, 43 federazioni, 17 discipline sportive associate, 15 enti di promozione e 16 associazioni benemerite che hanno messo in campo istruttori e tecnici per accompagnare migliaia di ragazzi alla scoperta del mondo incantato



Sono state ben 43 le Federazioni che hanno messo in campo istruttori e tecnici per accompagnare migliaia di ragazzi alla scoperta del mondo incantato dello sport.

dello sport. Il ring della Fidasc, reso speciale dalla presenza di tanti cani impegnati in prove dimostrative di agility e di rally-obedience, era stato saggiamente posizionato, proprio come quello della Fise in cui c'erano i pony, in una zona particolarmente ombrosa, in prossimità degli ingressi della tribuna Tevere dello stadio Olimpico. Al suo interno si sono alternati famosi preparatori e istruttori cinofili, accompagnati da simpaticissimi

cagnolini che si sono prestati come allievi pazienti per i primi emozionati tentativi dei bambini di condurre un cane in un percorso di gara. Il coordinamento di questo ring cinofilo, affollatissimo fin dalle prime ore del mattino, è stato affidato a Cristina Dominici e Riccardo Morelli, due famosi ed esperti educatori che stanno collaborando con la Fidasc nelle varie specialità del cino-work e che daranno vita al "Dog Festival",

evento di cinofilia sportiva durante il quale saranno rappresentate, a partire dalle ore 17:30 del 1° luglio, diverse esibizioni di cino work, comprese quelle dei campioni del mondo di agility dog, della squadra di Protezione civile sportiva qualificata al prossimo Mondiale di categoria e dei gruppi cinofili della Guardia di finanza, Polizia di Stato e Corpo forestale dello Stato che hanno assicurato la loro prestigiosa presenza.



Questo tiro fa ancora



centro

La 10ª edizione del Campionato italiano di tiro di campagna, che si è svolta a San Giovenale di Leonessa (Ri) in un funzionale impianto di tiro suggestivamente incastonato fra le montagne del massiccio del Terminillo, si è conclusa con l'ennesimo successo. Questo bilancio nettamente positivo conferma il trend di crescita (quantitativa e qualitativa) al quale la disciplina federale ci ha ormai piacevolmente abituato e legittima pienamente le lusinghiere aspettative per le manifestazioni inserite nell'agenda estiva che è ormai proiettata verso l'alto livello di carattere internazionale.

SULLA CLASSICA "DISTANZA" DELLE QUATTRO SAGOME

Un'agenda, quella del tiro di campagna, che prevede il 2° Campionato italiano su sagoma di camoscio a 200 m (Longarone 14 e 15 giugno) e, soprattutto, la 1ª Coppa Europa che si disputerà il 2 e 3 agosto nel modernissimo impianto di "Isola del Tiro" a Cologno al Serio (Bg). Tornando alla cronaca della recentissima competizione di Leonessa, svoltasi sulla classica "distanza" delle quattro sagome, camoscio, capriolo, volpe e cinghiale, prese di mira con diverse posizioni di tiro, c'è da mettere in risalto non solo la presenza di oltre cento finalisti, fra i quali una incoraggiante presenza di Lady e di Junior, ma anche l'ottima risposta organizzativa fornita dalla Società organizzatrice Viper-Campo dell'Asina presieduta da Roberto Mariantoni, coadiuvato da Anna Maria Rosati e da uno staff di eccellenti collaboratori.

LOGISTICA INAPPUNTABILE

Gli ufficiali di gara Riccardo Cerqua e Maurizio Navarra hanno svolto il loro insostituibile ruolo con estrema preparazione tecnica e grande professionalità, garantendo uno svolgimento ottimale della gara e un giu-

La 10ª edizione degli Italiani si è svolta a San Giovenale di Leonessa. Comprensibilmente soddisfatto dell'ottima riuscita della importante competizione nazionale si è dichiarato il vicepresidente Alfonso D'Amato.

dizio di assoluta imparzialità sportiva per quanto riguarda il controllo dei bersagli.

A coordinare il complesso meccanismo è intervenuto il delegato Pio di Persio che ha svolto il suo compito con la solita fermezza offrendo anche un gran supporto agli ufficiali di gara.

La logistica davvero inappuntabile ha permesso ai finalisti di competere con estrema tranquillità e concentrazione, esprimendosi al meglio delle loro innegabili capacità tecniche e agonistiche per conquistare i vari titoli di campione italiano nelle diverse categorie previste dal regolamento, sia nel Singolo che a Squadre.

RISPOSTE CONCRETE ALLE LEGITTIME ASPIRAZIONI

Comprensibilmente soddisfatto dell'ottima riuscita della importante competizione nazionale si è dichiarato il vicepresidente Alfonso D'Amato che, tra l'altro, è sceso in pedana come concorrente, mancando di un soffio il gradino più basso del podio nella categoria Veterani.

Nel corso della cerimonia delle premiazioni, D'Amato ha sottolineato l'entusiasmante presenza di tiratori e il loro crescente livello tecnico, ed ha messo in risalto la grande autorevolezza con cui la Federazione si sta imponendo sul piano internazionale per dare risposte concrete alle legittime aspirazioni di tanti tiratori.

LE CLASSIFICHE

100 METRI SINGOLO

Senior	
1. Rosario Cataldo	193
2. Rocco Di Stefano	192
3. Giuliano Celigo	190
Veterani	
1. Mario Antonutto	170
2. Edgardo Bonifacio	138
3. Domenico Summa	120
Lady	
1. Marianna Lorusso	161
2. Isabella Bonifacio	131
3. Valentina Pecchiar	119
Junior	
1. Giovanna Viggiano	166
2. Annamaria Mancusi	95
3. Carmine Mancusi	71

100 METRI SQUADRE

Senior	
1. Basilicata Giuseppe Casolino, Donato Gerardo Sarli, Giuseppe Colangelo, Rocco Di Stefano	713
2. Campania Giorgio Piccirillo, Giuseppe Camerlengo, Cosimo D'Argenio, Lucio Saccomanno	694
3. Friuli-Venezia Giulia Giuliano Celigo, Mauro Mele, Dennis Scozziero, Walter Cramesteter	654
Lady	
1. Basilicata Marianna Lorusso, Vita Potenza, Giovanna Viggiano, Lucia Sepe	534
2. Friuli-Venezia Giulia Jessica Moretto, Isabella Bonifacio, Silvia Zucca, Valentina Pecchiar	339

200 METRI SINGOLO

Open Man	
1. Andrea Monzani	137 + 1M
2. Giuseppe Casolino	136
3. Fabio Barp	135
Open Woman	
1. Gerarda Biasioli	127
2. Sara Dall'Ò	119
3. Isabella Bonifacio	114
Junior	
1. Thierry De Villa	98



Catanzaro, quinta Giornata dello Sport

All'evento, fortemente voluto dal Coni provinciale, la Fidasc ha allestito lo stand istituzionale e un poligono di tiro.



La Federazione italiana discipline armi sportive da caccia, rappresentata dal presidente del Comitato provinciale di Catanzaro Francesco Citriniti, ha partecipato per il quinto anno consecutivo alla manifestazione La Giornata dello Sport fortemente voluta dal Coni provinciale di Catanzaro. Con inizio alle ore 9, la Fidasc ha allestito oltre allo stand istituzionale, dove sono stati distribuiti gadget e materiale informativo sulle varie discipline, anche un poligono di tiro alla distanza di 15 m con la prova di tiro al bersaglio della Fidasc (che raffigura una sagoma di cinghiale) con carabine di libera vendita. Alla manifestazione hanno aderito molti tiratori della provincia di Catanzaro, ed inoltre hanno anche partecipato numerosi curiosi che hanno sostenuto l'iniziativa. Si è svolta una gara di tiro a segno alla quale hanno partecipato 50 tiratori e che è stata vinta dalla catanzarese Susy Madarena che con il suo 30/50 si è imposta per un solo punto su Laura Puccio e su Caroleo Zaninni che si è fermato a 20 punti. A tutti e tre i classificati sono stati consegnate le me-

daglie e i gadget offerti dalla Fidasc nazionale il cui presidente Felice Buglione ha dichiarato: "Questo evento è un esempio davvero ben riuscito di una manifestazione sportiva a 360°, che riesce a coniugare piacevolmente l'intera gamma delle discipline federali che spaziano dal tiro a tutte le specialità della cinofilia".

Durante la mattinata, con il grande contributo di Nicola Cirillo, del comitato Enci della provincia di Catanzaro, e con la collaborazione di Stefano Alfieri e Paolo Spadaro della neonata Asd Fidasc Orma Cinofila, è stata organizzata una mostra cinofila che ha visto sfilare soggetti da caccia, ma anche di altre apprezzate razze.

Nel pomeriggio, sul campo di tiro dell'Asd Shooting club Calabria, si è svolta una gara di tiro a palla patrocinata dalla Fidasc provinciale di Catanzaro. Infine, prima della premiazione il presidente Citriniti ha voluto ringraziare il presidente Sgromo per aver organizzato questo evento, l'armeria Pilò che ha messo a disposizione le armi per tutti i partecipanti, l'Asd Orma Cinofila e l'Enci di Catanzaro che con grande spirito e tanta sportività hanno dato gran lustro alla provincia di Catanzaro



ed alla Fidasc contribuendo concretamente a questa manifestazione. Come confermato dal presidente Francesco Citriniti, l'appuntamento è fissato per l'edizione del prossimo anno di questa manifestazione targata Fidasc che sta diventando un evento tradizionale molto apprezzato e seguito ben oltre i confini provinciali.



Insieme, per scoprire il proprio sport

Sul campo La Valle del Cacciatore a Campagna (Sa), si è svolto il Memorial multidisciplinare Gregorio D'Ambrosio.



Uno dei principali obiettivi federali ha un nome: multidisciplinarietà. Anzi, no, transdisciplinarietà.

Al di là dell'apparente difficoltà dei termini, il concetto appare chiarissimo. Si tratta non tanto di giustapporre le varie discipline, affiancandole una all'altra come si fa con le due canne di una doppietta, ma di fare in modo che dalla stretta collaborazione fra di esse, emerga una specie di filo conduttore che rappresenta la filosofia stessa della Federazione, oltre che dello stesso Coni. In questa visione strategica dello sport si stanno muovendo gli sforzi organizzativi della Fidasc. Non soltanto per l'individuazione o la progettazione di impianti multifunzionali, ma soprattutto per la creazione di scuole multidisciplinari all'interno delle quali suggerire, favorire e supportare la scelta e la crescita dei futuri atleti.

Certo, il compito non è dei più agevoli, ma l'intera rete dei dirigenti, dei referenti e dei tecnici periferici è impegnata nel raggiungimento di questo obiettivo che il Consiglio federale ha indivi-



duato come assolutamente primario e funzionale allo sviluppo della Federazione. Un piccolo ma significativo esempio di questa attività "transdisciplinare" ce lo ha offerto, ancora una volta, l'intraprendente struttura periferica meridionale e, in particolare, della Campania.

Infatti, nei giorni 14-15 giugno, sul campo La Valle del Cacciatore a Campagna (Sa), si è svolto il Memorial multidisciplinare Gregorio D'Ambrosio con il quale il Comitato provinciale Fidasc della provincia di Salerno ha voluto ricordare il grande Gregorio e, al tempo stesso, far conoscere le attività della Federazione, in special modo quelle legate alla formazione sportiva dei bambini e dei ragazzi under 18: tiro ad aria compressa, tiro con l'arco da caccia e passeggiate a cavallo. L'iniziativa del Comitato è stata accolta con grande entusiasmo ed ha fatto registrare la presenza di 72 iscritti fra i quali oltre 30 bambini che hanno mosso i loro primi passi agonistici cimentandosi nelle varie discipline e guadagnandosi una ambiziosa medaglia oltre ai vari gadget offerti dalla Federazione.

Alla manifestazione, organizzata con il contributo delle Asd Fidasc Astore, Arcieri Eboli Eburum Evoli e Silaris, sono intervenuti il sindaco Roberto Monaco con altri amministratori locali, il presidente nazionale Felice Buglione, e quello provinciale Cosimo Vella oltre al vicepresidente nazionale della Fidc, Antonio D'Angelo, e al presidente della Sezione provinciale Fidc, Luigi Spera.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA